

NADEZDA GOLYSHEVA

PORTFOLIO

2022-2023

NADEZDA GOLYSHEVA

Camminare, osservare, sentire.

Momenti e dettagli quotidiani delle nostre vite, indagini dei luoghi e dei suoi abitanti, ma soprattutto relazioni che instauriamo con essi, diventano elementi fondamentali per dare origine alle prime riflessioni sulla forma che il lavoro andrà a prendere.

Le opere di carattere installativo e scultoreo, sono la dimostrazione di una necessità esistenziale di comunicare con l'altro, mostrargli la propria visione della realtà e delle sue molteplici possibilità, da quelle di carattere emotivo, intimo e spirituale, fino a quelle più fisiche e sensoriali, come nel semplice atto di camminare.

La procedura per eseguire le opere ricerca la tradizione, tecniche antiche romane od ortodosse, e l'utilizzo di materiali naturali come le argille, le paraffine e le cere, per riaffermare quel forte legame che abbiamo con la natura.

CANDELE

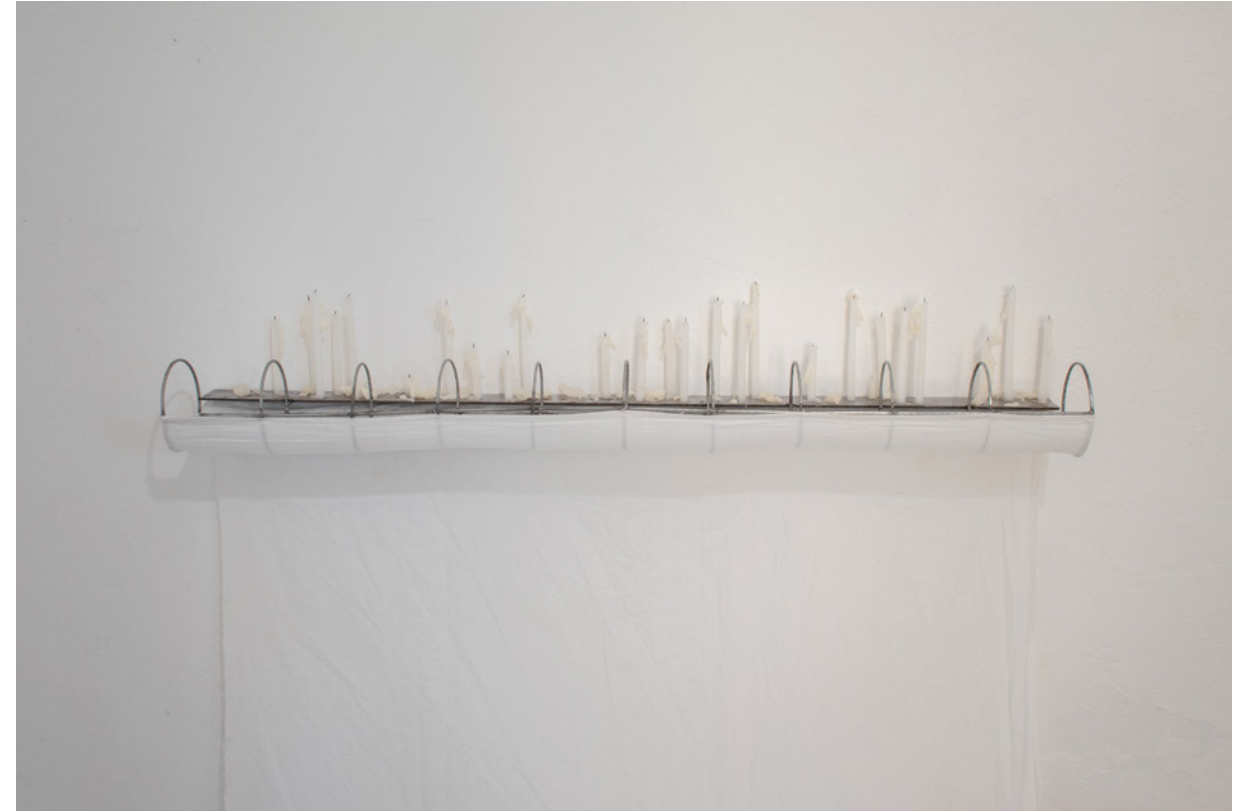
2023, **serie in corso**

La fiamma può scaldare, illuminare o nutrire, ma allo stesso tempo potrebbe spegnersi, divampare o uccidere.

La opere di questa serie hanno origine da riflessioni legate al tema del rito, alla ripetitività di un atto e alla sua fine. Nell'esecuzione pratica delle candele ripercorro la tradizionale produzione russo-ortodossa, che consiste nella costruzione di un telaio, avvolto da una serie di fili di cotone aventi la stessa distanza l'uno dall'altro. La struttura viene immersa ripetutamente in un contenitore di cera calda, fino a raggiungere lo spessore desiderato della candela. L'opera figurativa di tale scultura si intitola *Termosifone Sacro*.

L'opera, *Calpestable*, composta da 25 candele in paraffina, posizionate all'interno di una serie di cerchi e tessuto, inizia dall'accensione di esse, atto che costringe a calpestare l'elemento che le contiene.

Successivamente le candele vengono spente, e mantenute sulla struttura per il periodo espositivo.



Calpestable

Veduta dell'allestimento durante l'azione, dettaglio dell'opera conclusa
Azione artistica, accensione di 25 candele
Ferro, magneti, tessuto di cotone, candele autoprodotte in paraffina
Struttura in ferro 10 x 100 x 15 cm, candele 25 x 0,9 cm, 2023



Calpestabile

Dettaglio

Ferro, magneti, tessuto di cotone, candele autoprodotte

Struttura in ferro 10 x 100 x 15 cm, candele 25 x 0,9 cm, 2023



Termosifone sacro
Veduta dell'allestimento, dettaglio
Ferro, spago di cotone, paraffina
20 x 19 x 2 cm, 2023

DOVE NON PASSI

2023

La *Ulva Lactuca*, rappresenta una specie di alga infestante che nel 1989, nella laguna veneziana, causò anossia e di conseguenza decesso di pesci e organismi viventi, con un'eccessiva invasione di chironomidi. La rapida evoluzione dell'alga era incrementata dall'inquinamento da fosforo, nelle acque della laguna, elemento di cui si nutre l'alga. Dopo alcuni anni, grazie anche ai provvedimenti sul divieto da fosforo nei detersivi e dall'innalzamento della temperatura dell'acqua, l'inquinamento diminuì come anche la copertura della produzione di *Ulva*.

L'opera *Dove non passi*, è stata pensata per essere posizionata in uno spazio angolare ed è composta da quattro superficie in legno di 1 m², che assemblate occupano uno spazio di 2 m². Qui sono state disposte una serie di *Ulva Lactuca*, precisamente nei tre quadrati più esterni rispetto all'angolo in cui è posizionata l'opera, in questo modo risulta la presenza di un riquadro vuoto. Successivamente alla disposizione degli elementi, su ogni superficie venne versata della paraffina bianca, raggiungendo uno spessore di 5 mm per permettere la parziale visione della forma dell'alga.

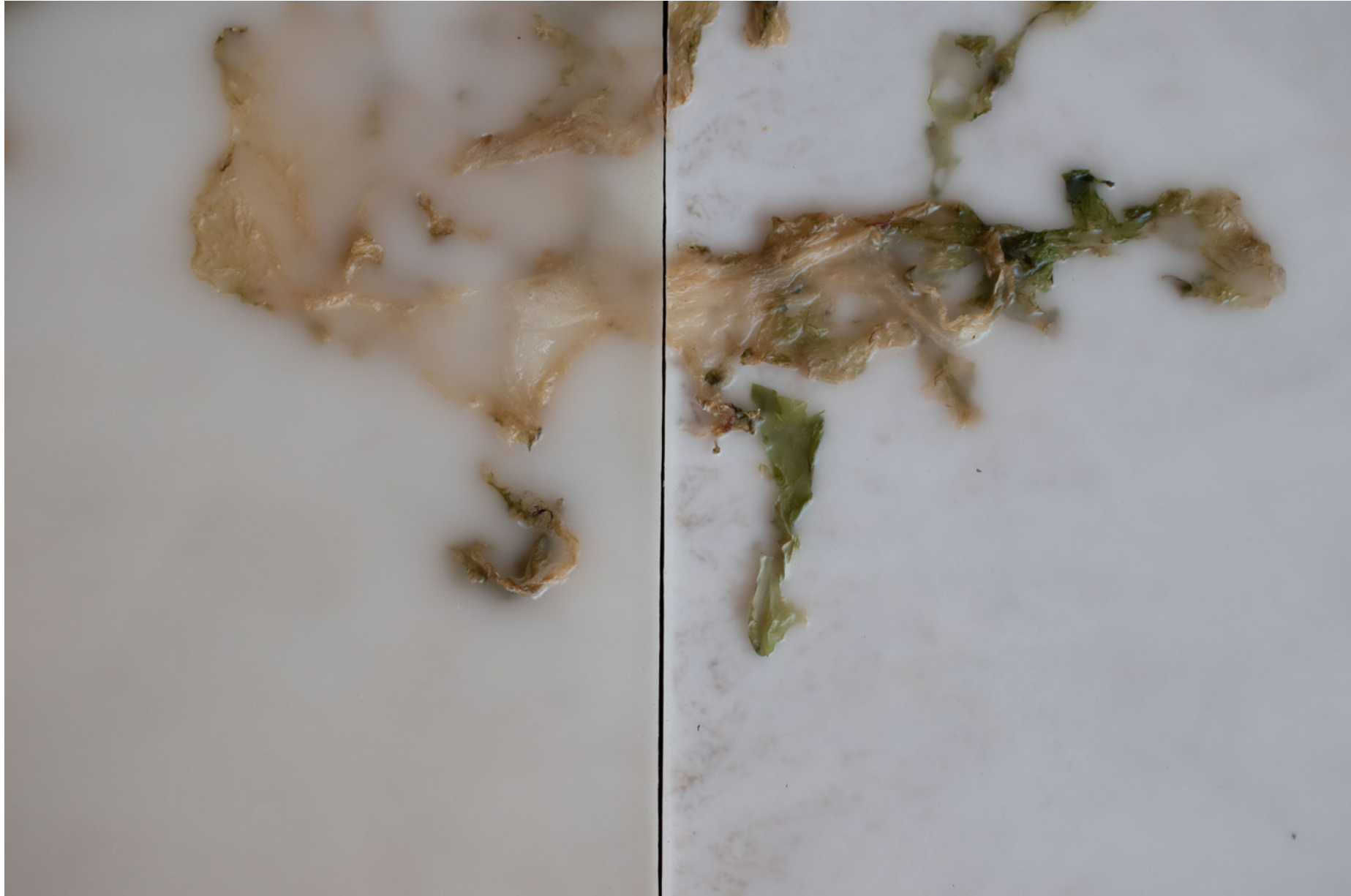


Dove non passi
Veduta dell'allestimento
Alga Ulva Lactuca, paraffina, cera, legno e ferro
200 x 200 x 3,5 cm, 2023

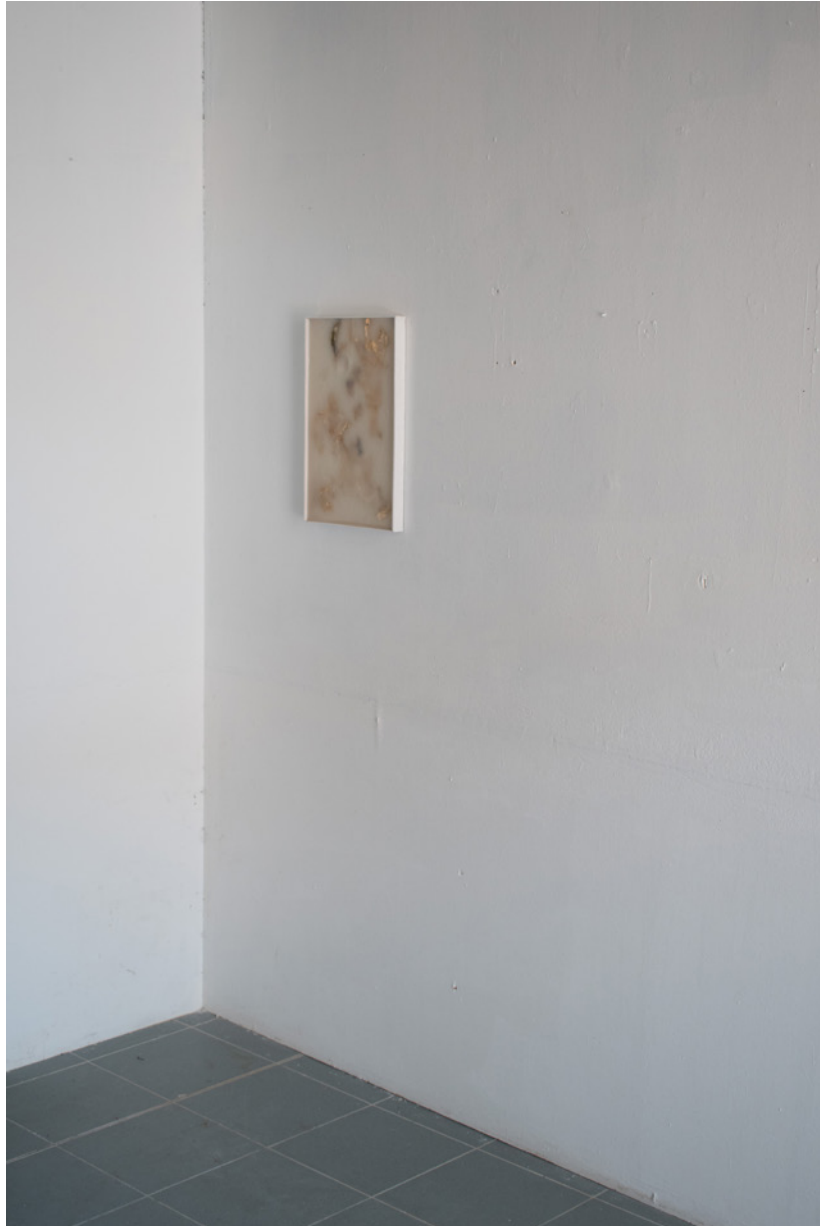




Dove non passi
Dettaglio
Alga Ulva Lactuca, paraffina, cera, legno e ferro
200 x 200 x 3,5 cm, 2023



Dove non passi
Dettaglio
Alga Ulva Lactuca, paraffina, cera, legno e ferro
200 x 200 x 3,5 cm, 2023



Senza titolo (passi)
Veduta dell'allestimento, dettaglio
Alga Ulva Lactuca, paraffina, cera, legno e ferro
48 x 70 x 3 cm, 2023

PELLE CONDIVISA

2022-23, **serie**

Tutte le sculture sono state realizzate seguendo una tecnica antica di formatura in terracotta, usata prevalentemente dalla cultura greca e romana, consisteva nello stampaggio in argilla morbida di una forma, solitamente semplice come ad esempio un piatto. Dopo la cottura del negativo (calco dell'originale), si poteva procedere alla stampa dei positivi, modellati premendo dell'argilla sul negativo e così ottenendo una serie di copie dell'originale.

Analogamente ho usato dell'argilla di consistenza cuoio, per calcare la forma di visi, mani e piedi, successivamente ho estratta lo stampo dalla pelle e dopo averlo lasciato seccare (alcune volte anche cuocere), vi ho applicato dell'altra argilla per ricavarne la copia alterata dalla stessa materia.

In altre sculture prodotte in gesso, della stessa serie, come nel caso dell'opera *Inglobarsi*, il negativo rimane in argilla morbida e il positivo viene stampato in gesso. Questa differente tipologia di processo permette al gesso liquido di penetrare nell'argilla rompere la sua struttura fisica e modificare la forma originaria, dunque permettendo una sola copia. La forma del corpo stampato assume un altro aspetto: si creano spaccature, ripetizioni di forma, tagli, vuoti, in una parola lacerazioni dell'originale che si ricongiungono in un legame diretto tra corpo e materia.

“Le sue sculture, impressioni del proprio corpo o composizioni che prendono ispirazione dalle superfici murarie dell'ambiente lagunare, hanno qualcosa dell'archeologico e del transitorio. Mostrano il presente come un'epoca già passata, relativizzando la nostra presunta contemporaneità in calchi e ritrovamenti che si mostrano come quelli ormai celebri e drammatici di Pompei.”

Gabriele Salvaterra



Alone
Dettaglio
Semirefrattario rosato
41 x 39 x 13 cm, 2022



Alone
Dettaglio
Semirefrattario rosato
41 x 39 x 13 cm, 2022



Pelle condivisa

Veduta dell'allestimento

Argilla cruda, semirefrattario, refrattario, intonaco, mattoni

Misure variabili, 2023

Fotografia di Tommaso Saccarola



Pelle condivisa

Dettaglio

Argilla cruda, semirefrattario, refrattario, intonaco, mattoni

Misure variabili, 2023

Fotografia di Tommaso Saccarola



Pelle condivisa

Dettaglio

Argilla cruda, semirefrattario, refrattario, intonaco, mattoni

Misure variabili, 2023

Fotografia di Tommaso Saccarola



Pelle condivisa

Dettaglio

Argilla cruda, semirefrattario, refrattario, intonaco, mattoni

Misure variabili, 2023

Fotografia di Tommaso Saccarola



Camminare
Veduta dell'allestimento
Semirefrattario, maiolica, ferro, magneti
Dimensioni variabili, 2023
Fotografia di Tommaso Saccarola



Camminare
Dettaglio
Semirefrattario, maiolica, ferro, magneti
Dimensioni variabili, 2023
Fotografia di Tommaso Saccarola



Muoversi
Veduta dell'allestimento, dettaglio
Gesso, semirefrattario, maiolica
Dimensioni variabili, 2022-23
Fotografie di Tommaso Saccarola



Inglobarsi
Veduta dell'allestimento
Gesso
20 x 46,5 x 48 cm, 2022
Fotografia di Tommaso Saccarola



Inglobarsi
Dettaglio
Gesso
20 x 46,5 x 48 cm, 2022
Fotografia di Tommaso Saccarola



Pelle Veneziana - Dittico
Veduta dell'allestimento
Carta, polvere di argilla, colla vinilica, adesivo di carta, garza, legno,
244 x 42 cm, 2022
Fotografia di Tommaso Saccarola



Pelle Veneziana
Veduta dell'allestimento, Dettaglio
Carta, polvere di argilla, colla vinilica, adesivo di carta, garza, legno,
221 x 69 cm, 2022
Fotografie di Tommaso Saccarola